



COMUNE DI BARI N. 2016/00154 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 12 DICEMBRE 2016 OGGETTO

PTPC 2017-2019. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA.

L'ANNO DUEMILASEDICI IL GIORNO DODICI DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 14,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. ILARIA RIZZO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
15	DI PAOLA Ing. Domenico	SI
16	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
27	MELINI Dott.ssa Irma	SI
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

Su proposta del Sindaco e sulla base dell'istruttoria del Dirigente dello Staff Controlli Interni, condotta secondo le direttive del Responsabile per la prevenzione della corruzione, dott. Mario D'Amelio.

Entro il 31 gennaio del 2017 il Comune di Bari deve adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il periodo 2017-2019, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge n. 190 del 6 novembre 2012. Il Piano sostituirà quello vigente (2016-2018) al fine di programmare, adottare, attuare e monitorare le misure anticorruzione, di carattere obbligatorio ed ulteriori, generali e specifiche, che tutte dovranno incidere sull'attività amministrativa dell'Ente.

Per corruzione non si intende in senso stretto l'omonimo illecito penale o uno dei delitti contro la P.A. previsti dal codice penale, bensì qualsiasi ipotesi di cattiva amministrazione o attività gestoria non conforme ai canoni di cui all'art. 97 della Costituzione. Il *“PTPC non è un documento di studio o di indagine ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.”* (PNA 2013, all. 1, par. 1, pag. 11).

In tale materia di prevenzione amministrativa della corruzione nonché di trasparenza dell'attività, è opportuno fare una breve premessa sul sistema disciplinato dalla citata l. 190/2012 e dai relativi decreti attuativi. In questo sistema risulta centrale il ruolo dell'Anac.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera f) della l. 190/2012, *“esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni...”* in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, nonché *“...sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa...”*.

La stessa Autorità, ai sensi del decreto legge n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014 e secondo la disciplina di cui alla citata legge cd. Severino, ha la funzione di prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione.

A tal fine l'Anac, nell'esercizio delle sue funzioni e quale Autorità indipendente, ha adottato con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 *l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*, con cui nell'ambito di una disamina organica condotta anche sulla scorta dell'analisi dei PTPC adottati in Italia (un campione di 1.911 p.a. appartenenti a varie tipologie, tra cui le autonomie territoriali), ha rimarcato la necessità di un maggiore coinvolgimento degli Organi di indirizzo della

“politica” in senso ampio nel processo di adozione dei PTPC. L’attuale ridotto coinvolgimento degli stessi Organi è anzi considerato *una ragione della scarsa qualità dei PTPC*. Quest’ultimo aspetto – maggiore coinvolgimento degli organi *lato sensu* politici - non era stato viceversa affrontato dal primo PNA, adottato nel 2013 dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base della superata disciplina che ad esso ne attribuiva la competenza.

Il fondamentale documento dell’Autorità prosegue precisando che *“per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l’approvazione da parte dell’assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l’organo esecutivo resta competente all’adozione finale. ...”* (pag. 10).

Nel corso di quest’anno, com’è noto, è intervenuta la riforma dell’impianto dell’anticorruzione e della trasparenza, ad opera del d. lgs. n. 97/2016 emanato ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Il decreto ha modificato sia la l. Severino che il d. lgs. n. 33/2013.

Il Programma per la trasparenza e l’integrità viene meno quale autonomo documento e costituisce ora specifica sezione del PTPC: *“Ogni amministrazione indica, in un’apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all’articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto.”* (art. 10, comma 1 nuovo d. lgs. 33/2013).

In particolare, per quanto attiene l’articolazione dei ruoli dei soggetti coinvolti nell’adozione del Piano, il nuovo comma 8 dell’art. 1 della l. 190/2012 così dispone: *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico- gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. ...”*

Con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 l’Anac ha inoltre varato il PNA (Piano nazionale anticorruzione) 2016, nel quale si ribadisce l’importanza del coinvolgimento di tutti i soggetti interni nel processo di predisposizione e adozione del PTPC. Inoltre *“...Resta fermo quanto previsto dall’Aggiornamento 2015 al PNA (§ 4.1) per quel che riguarda gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (Consiglio) ed uno esecutivo (Giunta) ...”* (pag. 16). *“Quanto già indicato nell’aggiornamento 2015 al PNA, sia per la parte generale che per quella speciale, è da intendersi integrativo del presente PNA.”* (pag. 6).

La presente deliberazione ha per tanto il carattere di documento generale di indirizzo al fine di definire i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza del PTPC 2017-2019, Piano che la Giunta Comunale adotterà entro il 31 gennaio 2017:

1) Coinvolgimento degli Organi di Indirizzo nel processo di formazione del PTPC

Il PTPC darà evidenza al processo effettivamente seguito per la sua adozione. Rileva, a tal fine, il forte coinvolgimento degli organi di indirizzo, sia nella definizione del contenuto del PTPC e delle misure adottate, sia nelle indicazioni date all'amministrazione tutta (dirigenti e dipendenti) sulla necessaria e piena attuazione, con il concorso di tutti i soggetti interessati, delle misure di prevenzione. Tali soluzioni devono, pertanto, essere descritte nello stesso PTPC, che contiene anche disposizioni sulla procedura da adottare per gli aggiornamenti e per la verifica dell'attuazione delle misure.

2) Connessione tra analisi conoscitive e individuazione delle misure

Le misure devono essere fondate in modo comprensibile sulle risultanze delle analisi effettuate.

L'obiettivo cui tendere è che tutta l'attività svolta venga analizzata, in particolare attraverso la mappatura dei processi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

In particolare, il RPC valuterà, nell'ambito della specificità dell'organizzazione comunale, la ricorrenza di particolari processi nell'ambito di tutte le *aree generali di rischio* ivi comprese quelle indicate nella determinazione Anac n. 12/2015.

3) Centralità delle misure di prevenzione del rischio

Le misure devono essere individuate nei PTPC e la loro attuazione chiaramente programmata.

Per un'amministrazione complessa come il Comune di Bari (per dimensione organizzativa, per diversificazione delle attività svolte e per articolazione territoriale) è auspicabile che sia avviato un sistema che consenta opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

4) Misure e responsabilità degli uffici

Per assicurare che le misure di prevenzione siano coerenti con la legge e con il PNA è essenziale la loro chiara articolazione in specifiche e concrete attività che i diversi uffici devono svolgere per dare loro attuazione. È indispensabile che tale ripartizione di responsabilità sia esplicitata nel PTPC e che ad esse sia connessa l'attivazione della responsabilità dirigenziale (o di altri strumenti di valutazione della performance, individuale e organizzativa).

5) Monitoraggio e valutazione sull'effettiva attuazione e sull'efficacia delle misure di prevenzione

Nel Piano sarà definito il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione, quanto ad attività e indicatori di verifica puntuale. Esso potrà inoltre contenere alcune prime indicazioni sull'efficacia delle misure adottate in termini di prevenzione della corruzione. Tali indicazioni sarebbero utili già con riferimento alle misure attuate in esecuzione dei PTPC degli anni precedenti e potranno essere progressivamente raffinate anche sulla base delle risultanze di queste prime valutazioni.

6) Ipotesi di inconferibilità e incompatibilità e relativa disciplina comunale

La disciplina prevista dal d. lgs. n. 39/2013 è stata oggetto di numerose e approfondite valutazioni da parte dell'Anac, che da ultimo con delibera n. 833 del 3 agosto 2016 ha emanato Linee guida in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi anche con riferimento agli accertamenti del responsabile della corruzione e prevenzione, e all'attività di vigilanza dell'Autorità. Tale ultimo provvedimento contiene una disciplina di dettaglio della materia, che rende superato il regolamento del Comune di Bari ex art. 18 co. 2 del decreto, adottato con deliberazione di G.C. n. 127 dell'11/3/2016. Si suggerisce pertanto di riportare la regolamentazione comunale all'interno del PTPC, al fine di renderla elastica e conforme agli indirizzi dell'Anac, favorendo al contempo il monitoraggio degli incarichi e la loro conformità al d. lgs. 39/2013.

7) Integrazione tra PTPC e disciplina della trasparenza

Il PTPC ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 97/2016 indicherà, in un'apposita sezione, gli obblighi di comunicazione, trasmissione e pubblicazione ricadenti sui singoli uffici, con la connessa chiara individuazione delle responsabilità dei dirigenti preposti, nonché i poteri riconosciuti al Responsabile della trasparenza, coincidente con il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT), al fine di ottenere il rispetto di tali obblighi.

Il Piano dovrà inoltre riportare la disciplina comunale del nuovo “accesso civico generalizzato”, introdotto dal decreto di riforma, quale secondo strumento di trasparenza, funzionale al contrasto alla corruzione ed al perseguimento dell'integrità.

8) Ulteriori livelli di trasparenza

Come previsto dal nuovo comma 3 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 33/2013 in merito alla promozione di maggiori livelli di trasparenza, è interesse dell'amministrazione e degli stakeholders esterni inserire tra le misure di prevenzione della corruzione del PTPC specifici obiettivi di accessibilità e pubblicità degli atti e in genere dell'attività comunale.

9) Misure di prevenzione e doveri di comportamento dei dipendenti

Come per la trasparenza, la individuazione di doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento è misura di carattere generale, già prevista

dalla legge e ribadita dal PNA, volta a favorire un generale rispetto di regole di condotta, che favorisca la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. Specifici doveri di comportamento possono essere previsti anche con particolari misure di prevenzione da adottarsi per specifiche aree o processi a rischio. Obiettivo è quello di rendere il codice integrativo del dpr 62/2013 adeguato alle situazioni critiche che si possono presentare all'interno dell'organizzazione comunale.

10) Area di rischio contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

In tale area dovranno essere implementati sia il monitoraggio e controllo delle misure già in essere, sia l'analisi dei processi già mappati e da mappare, anche con riferimento alla più vasta area di contratti, accordi o convenzioni non direttamente disciplinati dal d. lgs. n. 163/2006.

Il presente provvedimento programmatico sarà tenuto in considerazione per tutta l'attività di prevenzione della corruzione cui attendere nel corso del 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la nota a firma del Segretario Generale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione, prot. n. del rispetto alla valutazione della sussistenza della comprovata urgenza (art. 19 regolamento del Consiglio Comunale);

VISTA la legge n. 190 del 6 novembre 2012 ed i relativi decreti attuativi;

VISTO il PNA 2013, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla soppressa CIVIT, quale Autorità nazionale anticorruzione;

VISTO l'art. 19 co. 5 del d.l. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014;

VISTA la determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28 ottobre 2015 (*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*);

VISTO il decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 (*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*);

VISTO la delibera dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, di approvazione del PNA 2016;

RITENUTA la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

RITENUTO, dunque, di approvare le linee d'indirizzo per l'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente dello Staff Controlli Interni, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che, ai sensi dello stesso art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, non è necessario il parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTO che la Giunta Comunale, nella seduta del .../10/2016, ha espresso il seguente parere: "Sì al Consiglio Comunale";

DELIBERA

- 1) **APPROVARE** gli *obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza* di cui in narrativa, che costituiscono linee d'indirizzo per l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017-2019;
- 2) **DISPORRE** l'immediato invio del presente atto al Responsabile della prevenzione della corruzione per la predisposizione del Piano, al fine della sua adozione da parte della Giunta Comunale entro il 31 gennaio 2017;
- 3) **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 29 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 22 favorevoli (Antonio Decaro, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Francesca Contursi, Giorgio D'Amore, Ilaria De Robertis, Silvestro Delle Foglie, Pasquale Di Rella, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Vito Lacoppola, Renato Laforgia, Massimo Maiorano, Antonio Mariani, Anna Maurodinoia, Giuseppe Muolo, Michele Picaro, Livio Sisto, Giovanni Lucio Smaldone)

n. 0 contrari

n. 7 astenuti (Giuseppe Carrieri, Francesco Colella, Domenico Di Paola, Pasquale Finocchio, Sabino Mangano, Irma Melini, Fabio Saverio Romito)

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 22 voti favorevoli (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Rella, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Picaro, Sisto, Smaldone) e n. 6 astenuti (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Melchiorre, Romito);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 26/10/2016

(Nicola D'Onchia)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2016/00154

del 12/12/2016

OGGETTO:PTPC 2017-2019. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA.

SCHEMA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI LEGGE.

(Mario D'Amelio)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 03/11/2016 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Anticipo punto 9

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0232 ORE. 16.40 12-12-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029
VOTANTI : 026
VOTI FAVOREVOLI : 026
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO	022 LACOPPOLA VITO	033 PISICCHIO ALFONSINO
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO	025 MANGANO SABINO	

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
-----------------------	------------------------	--------------------------

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	034 RANIERI ROMEO
006 CARADONNA MICHELE	029 MELCHIORRE FILIPPO	036 SCIACOVELLI NICOLA
007 CARRIERI GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Ficcardò Marcellini)

IL SEGRETARIO GENERALE I.F.
AVV. ILARIA RIZZO

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 09

OGGETTO ESTESO: Proposta n. 2016/172/00002

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0232 ORE. 17.07 12-12-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029
 VOTANTI : 022
 VOTI FAVOREVOLI : 022
 VOTI CONTRARI : 000
 ASTENUTI : 007

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	017 DI RELLA PASQUALE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	032 PICARO MICHELE
027 CONTURSI FRANCESCA	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	030 MELINI IRMA
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
006 CARADONNA MICHELE	031 NEVIERA GIUSEPPE	036 SCIACOVELLI NICOLA
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	033 PISICCHIO ALFONSINO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE II.
 AVV. ILARIA RIZZO

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 09 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta n. 2016/172/00002 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0232 ORE. 17.09 12-12-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
 VOTANTI : 022
 VOTI FAVOREVOLI : 022
 VOTI CONTRARI : 000
 ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	017 DI RELLA PASQUALE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	032 PICARO MICHELE
027 CONTURSI FRANCESCA	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	029 MELCHIORRE FILIPPO
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	016 DI PAOLA DOMENICO	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE	036 SCIACOVELLI NICOLA

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Ficcardi Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE IL
 AVV. ILARIO BIZZO



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale
VI^ Commissione Consiliare Permanente
Personale, Servizi elettorali, demografici e statistici, Segreteria
Generale, Contenzioso e Avvocatura, Politiche giovanili, educative,
Università e Ricerca, Politiche attive del Lavoro, Fondi Europei.

Prot. 261012/2016

Bari, 11/11/2016

Al Sig. Presidente
del Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare 2016/175/00002 – Oggetto: PTPC 2017-2019. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella seduta del 11/11/2016, e con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto indicato, si è espressa come di seguito:

Presidente Massimo Maiorano	FAVOREVOLE
Vice presidente Fabio Saverio Romito	ASTENUTO
Consigliere Bronzini Marco	FAVOREVOLE
Consigliere Caradonna Michele	FAVOREVOLE
Consigliere Di Rella Pasquale	ASSENTE
Consigliere Mangano Sabino	ASSENTE

Parere: **FAVOREVOLE**

Si restituisce la proposta di deliberazione in oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Cordiali saluti



Il Presidente
Massimo Maiorano

CALABRESSE
 1) INSERIRE NEL FASCICO
 ORIGINALI + COPIE;
 2) ALL'ATTENZIONE DELLA
 COMMISSIONE DEL
 CAPIGRUPPO

11/11/16

DELIBERAZIONE N.154 DEL 12/12/2016
DIBATTITO

PRESIDENTE: Era arrivata notizia di una richiesta di anticipazione. Prego, consigliere Bronzini.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie, signor Presidente. Chiedo che il Consiglio si esprima su una richiesta di anticipazione della proposta n. 2016/175/00002: "Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza".

PRESIDENTE: Siamo in presenza di una richiesta di anticipazione del punto noto come "piano anticorruzione". E' consentito un intervento a favore e uno contro. Vi sono interventi? Nessuno.

Colleghe e colleghi, in aula.

Si voti sulla richiesta di anticipazione formulata dal consigliere Bronzini.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 26 favorevoli, nessun contrario, 3 astenuti. Il Consiglio approva.
La parola al Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO DECARO: Grazie, Presidente. In realtà questa delibera è una sorta di presa d'atto di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza che sono preliminari all'approvazione del piano triennale sull'anticorruzione e sulla trasparenza 2017-2019 che sarà successivamente approvato dalla Giunta entro il 31 gennaio 2017.

Sono indicati gli obiettivi strategici, che sono: il coinvolgimento degli organi di indirizzo nel processo di formazione del PTCP; la connessione tra analisi conoscitive e individuazione delle misure; la centralità delle misure di prevenzione del rischio; le misure e i responsabili degli uffici; il monitoraggio e la valutazione sull'effettiva attuazione e sull'efficacia delle misure di prevenzione; l'ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità e relative discipline comunali; l'integrazione tra il PTCP e la disciplina della trasparenza; ulteriori livelli di trasparenza; misure di prevenzione e doveri di comportamento dei dipendenti; area di rischio contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

In realtà, rispetto al piano triennale approvato nel passato e alle vecchie linee di indirizzo, ci sono tre integrazioni legate a nuove normative o legate ad alcune indicazioni che sono arrivate dall'ANAC attraverso delle circolari, in particolare sulle ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità e relativa disciplina comunale, quindi su questo indirizzo c'è questa delibera, la n. 833 del 3 agosto 2016, che ha emanato delle linee guida in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi, sono stati indicati precisamente dall'ANAC.

Per quanto riguarda l'integrazione tra il PTCP e la disciplina della trasparenza, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 97/2016, dovranno essere indicati nel PTCP, in un'apposita sezione, gli obblighi di comunicazione, trasmissione e pubblicazione ricadenti sui singoli uffici.

Per quanto riguarda invece il punto 8 "Ulteriori livelli di trasparenza", c'è il nuovo comma 3, dell'articolo 10, del decreto legislativo n. 33/2013, in merito alla "Promozione di maggiori livelli di trasparenza e interessi degli stakeholders esterni": "Inserire, tra le misure di prevenzione della corruzione nel piano, specifici obiettivi di accessibilità e pubblicità degli atti e, in genere, dell'attività comunale".

Queste sono le linee guida aggiornate sulla base della nuova normativa e della delibera dell'ANAC ed è questa che viene sottoposta al Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Grazie. E' aperta la discussione. Si è iscritta a parlare la consigliera Melini. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie, Presidente. Grazie, Sindaco. Io vorrei avere conforto perché in qualità di presidente della Commissione Trasparenza mi sono avvicinata al banco della Presidenza e della Giunta per conoscere esattamente la correttezza dell'*iter*.

Forse, Presidente, doveva essere una pregiudiziale questo mio intervento perché è materia afferente alla Commissione Trasparenza che dà parere sul piano triennale dell'anticorruzione, sul PTCP, e quindi è un recepimento di indicazioni che dà il Consiglio, in questo caso specifico, su indicazione del proponente, che ovviamente è l'assessore facente funzioni, che è il Sindaco Antonio Decaro.

Siccome l'*iter* all'interno del Consiglio comunale prevede che tutto ciò che passa dal Consiglio ed è materia del Consiglio passi dalle Commissioni competenti... Ne approfitto in questa sede, Sindaco, per ricordare che la Commissione sta sollecitando da parte sua la nomina del responsabile della prevenzione anticorruzione, che è oggi d'ufficio come è stata. Lo dice anche... credo che sia il Ministero del... il MEF, che ha ricordato a questo Consiglio che la nomina non è mai pervenuta dall'inizio del mandato e che d'ufficio va al Segretario comunale, ma lei ha titolo a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e come l'ha auspicato il MEF, l'ha auspicato anche la Commissione Trasparenza, quindi sarebbe opportuno che il Comune di Bari incaricasse, lì dove lei ritiene opportuno. Anche perché siamo in una fase particolare, non abbiamo più il Segretario comunale, abbiamo il facente funzioni, che attualmente è l'avvocato Rizzo, ed è chiaro che anche l'avvocato Rizzo credo abbia diritto a conoscere le sue funzioni fino in fondo e non per delega acquisita d'ufficio, ma per scelta, così come prevede la legge, da parte dell'Amministrazione.

Quindi io chiedo, come ho chiesto prima, se l'avvocato Rizzo può precisare se è *borderline*, nel senso che sia auspicabile, forse, che questo regolamento vada in Commissione Trasparenza prima di andare in aula. Qualora invece fosse urgente... le avevo chiesto prima, Sindaco, di precisare anche questo, però se ce lo precisa, perché è stata bypassata una Commissione consiliare che aveva titolo ad esprimersi su questo regolamento perché fa capo proprio al piano triennale, sul quale esprime un parere da regolamento della Commissione. Quindi, se per favore potete chiarire questa posizione e se lei, Sindaco Decaro, prende un impegno a una nomina ufficiale del responsabile per l'anticorruzione.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA MELINI: Stavo dicendo se prende un impegno in questa sede a nominare il responsabile per l'anticorruzione in base all'organico e ai pesi che ricoprono anche l'impegno dell'amministrazione.

Chiedo se può prendere un impegno in questo senso prima del 31 gennaio, che è il giorno in cui scade la votazione del piano triennale, che quindi perlomeno per quella data vi sia l'impegno da parte del Sindaco a fare una nomina esplicita di chi deve essere il responsabile.

Attendo e attendiamo chiarimenti in merito.

PRESIDENTE: Chiarisco quanto di mia competenza. Questa proposta di deliberazione è stata correttamente inviata in Commissione e la Commissione competente a esprimersi è quella che si occupa di segreteria generale. L'obbligo a esprimere parere è in capo, come credo sia noto, alle Commissioni consiliari permanenti. D'altro canto, secondo un principio certamente a lei noto, consigliera Melini, *ubi lex voluit dixit* e vi è un unico caso in cui in capo alla Commissione che lei presiede vi è una norma statutaria, che è quella dell'articolo 18, che prevede che vi sia un passaggio preliminare propedeutico alla discussione del Consiglio esclusivamente per quanto riguarda la verifica delle linee programmatiche, tant'è vero che quando queste saranno pronte prima dell'approdo in Consiglio saranno sottoposte al parere preventivo della Commissione Trasparenza.

Proprio perché lo Statuto all'articolo 18 cita esplicitamente questo caso, se ne deduce che è regola generale quella prevista dall'articolo 19 del Regolamento del Consiglio comunale, che dispone invece il passaggio obbligatorio con il parere in capo alle Commissioni consiliari permanenti.

A mio avviso non vi è obbligo. Naturalmente chiedo al Segretario generale di esprimersi in merito. Il passaggio dalla Commissione ci deve essere stato. Chiedo per cortesia ai collaboratori della Segreteria generale di verificare il parere della Commissione permanente. Laddove mancasse quella permanente è un conto, non certamente quella Trasparenza.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie Presidente. Nelle more dell'effettuazione di questo controllo, consigliera Melini, confermo l'interpretazione resa dal Presidente, nel senso che oltre la previsione statutaria anche il Regolamento soccorre in tal senso perché c'è l'articolo 19 che è dedicato alle Commissioni consiliari

permanenti che espressamente prevede l'obbligatorietà della Commissione permanente a esprimersi in merito alle proposte di deliberazione che vanno in Consiglio.

La sua non è una Commissione permanente. Peraltro, consigliera Melini, vorrei specificare che nell'ordine di servizio con cui il Sindaco mi ha attribuito le funzioni vicarie di Segretario generale, è stato specificato che il Sindaco si riservava, sentito il direttore generale, di nominare il responsabile, quindi mi è stato chiaro fin dall'inizio che non erano state attribuite a me. Questo per correttezza nei confronti anche del Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Abbia un attimo di pazienza. Lei ha chiesto dei chiarimenti, noi glieli stiamo dando e d'altro canto non risponde al vero che non vi è il parere della Commissione competente essendo stato espresso con nota 261019 in data 11 novembre 2016 e la nota è a firma del Presidente della VI Commissione Maiorano. D'altro canto nota a tutti, perché questa nota – scusate il bisticcio di parole – è stata in modo assolutamente preciso inserita nel fascicolo originale e quindi è anche in *Ode Web*.

Il parere obbligatorio previsto dalle norme regolamentari è stato espresso e non vi è un impedimento alla continuazione della discussione. Questo per quanto riguarda l'aspetto giuridico. Per quanto riguarda l'aspetto sostanziale non so se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa. Ove voglia, ne ha facoltà.

SINDACO DECARO: Grazie Presidente. Consigliera Melini, dal punto di vista sostanziale, essendo queste delle linee guida che riprendono la norma e la delibera dell'ANAC, quindi alla fine è una presa d'atto, l'impegno dell'amministrazione è quello di venire in audizione in Commissione Trasparenza quando avremo preparato il piano in modo che vengano in audizione, ascolto in audizione le proposte che arrivando alla Commissione Trasparenza e le possiamo introdurre.

In relazione al MEF, consigliera Melini, questo non diceva che non c'era la nomina, ma che mentre sull'anticorruzione il MEF si accontentava del fatto che c'era scritto "Il Segretario generale" (non c'era nome e cognome), ma era scritto tra parentesi "riconducibile al signor Mario D'Amelio in quanto sull'elenco dei dipendenti del Comune", nella trasparenza in un altro capitolo, una delle incongruità che ho sollevato proprio in Consiglio comunale, non c'è il nome e cognome ma c'è solo scritto che è il Segretario generale.

Posso confermarle che ho già nominato il responsabile dell'anticorruzione e ho dovuto prendere del tempo perché anche per il responsabile dell'anticorruzione c'è la necessità di essere conferibile. Non bisogna essere in situazioni di incompatibilità. Alcuni che seguono alcune attività come dirigenti del Comune non possono seguire l'anticorruzione, quindi ho proceduto successivamente a fare la nomina del responsabile dell'anticorruzione, che è il dottor D'Onchia.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Consigliera Maurodinoia, prego.

CONSIGLIERA MAURODINOIA: Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'oggetto della proposta, non abbiamo osservazioni da fare. Il mio intervento è stato anticipato dalla consigliera Melini perché anche noi abbiamo protocollato in data 5 dicembre una nota con la quale evidenziavamo la mancata indicazione sul portale del Comune nella sezione "Amministrazione e trasparenza" del responsabile dell'anticorruzione e trasparenza.

Il Sindaco ci ha risposto dicendo che ovviamente si è già provveduto all'individuazione del dottor D'Onchia, quindi non ho altre osservazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazia e lei. La parola alla consigliera Melini per il secondo intervento.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie Presidente. Per chiarezza mi ero avvicinata al banco della Presidenza – era nel mio *incipit*, quindi, Presidente, so ben leggere gli articoli 18 e 19 del Regolamento – e le volevo soltanto dire che io mi sono avvicinata chiedendo spiegazioni alla massima autorità, che è il Segretario generale facente funzioni, che non mi ha saputo rispondere sul punto.

Davanti all'anticipo del punto mi sono premurata a tutela di una Commissione di un approfondimento sostanziale.

Ringrazio, come la collega Maurodinoia, il Sindaco per aver comunicato che il referente è il dottor D'Onchia, quindi siamo ben lieti, come Commissione Trasparenza, dell'avvenuta nomina.

Avvocato Rizzo, rispondo anche a lei nella precisazione. So bene che non aveva la delega e infatti ho chiesto l'impegno al Sindaco a nominare e il Sindaco oggi ha risposto che ha già provveduto. È tutto lineare e trasparente. Era semplicemente perché non tutti ne siamo stati a conoscenza.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Consigliere Maiorano, prego.

CONSIGLIERE MAIORANO: Grazie Presidente. Volevo semplicemente confermare quanto ha detto il Sindaco, ossia si trattava di una presa d'atto. Infatti la Commissione in breve tempo ha dato il parere favorevole alla proposta di delibera perché non c'erano osservazioni in merito.

Per questo ritenevo che il dibattito poteva anche essere meno importante di quello che si è sviluppato.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Faccio un intervento rapido e veloce per dire che dissento, ma non è una novità, da questo modo in cui stiamo discutendo questo adempimento burocratico.

Entro il 31 gennaio 2017 dobbiamo licenziare il piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, che in Italia e soprattutto al sud non è che sia un documento da sottovalutare, visto che siamo uno dei paesi nel mondo con il più alto tasso di corruzione e con il più basso tasso di trasparenza.

Oggi mi pare che siamo al 12 dicembre e stiamo licenziando un documento che dovrebbe essere importante, se qualcuno avesse l'amabilità di approfondire le cose, perché questi sono gli obiettivi strategici del piano che verrà a formarsi. Siccome la normativa sta un po' cambiando, è stato previsto che per confezionare questo atto ci deve essere il coinvolgimento massimo non solo dell'organo di indirizzo operativo, che è la Giunta, ma anche dell'organo di indirizzo per antonomasia, che è il Consiglio comunale. L'innovazione dovrebbe essere questa.

Nella delibera ci sono gli obiettivi strategici che il Consiglio sta dando a chi dovrà redigere e approntare il piano triennale per l'anticorruzione. Secondo me questo dovrebbe essere un passaggio è vero assolutamente burocratico, quindi difficile da comprendere e che non appassiona, ma che dovrebbe appassionarci, ma vedo che così non è e ce ne faremo una ragione.

Ho letto questi obiettivi che il Consiglio comunale dà per la redazione del piano strategico. Preannuncio il mio voto di astensione perché come al solito abbiamo perso un'occasione e abbiamo scritto delle parole che non hanno una sostanza. A me sarebbe piaciuto moltissimo, Sindaco, e doveva essere il contributo del Consiglio comunale, e faccio ammenda su questo, però purtroppo non si può fare tutto nella vita (dovevo contribuire anche io al miglioramento di questa delibera e non ce l'ho fatta), che noi avessimo messo per esempio come obiettivo strategico il fatto che non facciamo più avvisi, bandi e gare con un preavviso di venti – trenta giorni, perché gare, avvisi e bandi che prevedono che entro trenta giorni uno deve dare una disponibilità secondo me non va molto bene. Mettere inoltre per esempio nel piano dell'anticorruzione e della trasparenza il fatto che i principi di trasparenza che le gare e gli avvisi devono essere almeno emanati sessanta – novanta giorni prima di quando si conclude una procedura poteva essere una cosa buona e giusta. Non l'ho trovato nelle linee strategiche e speriamo di ritrovarlo nel piano vero e proprio.

Sindaco, auspico anche che la somma urgenza oppure anche gli affidamenti sotto soglia, sebbene la normativa consente ai dirigenti di poterli dare in assoluta autonomia e discrezionalità, potesse essere fatta non come prevede le procedure ordinarie, perché la legge dice che i sotto soglia possono essere anche dati secondo le procedure ordinarie, che sono un po' troppo complicate, ma almeno con un invito di tre operatori. Perché non possiamo ipotizzare che il dirigente chiami tre operatori per fare i sotto soglia e le somme urgenze? Mi pare che possa essere il principio di trasparenza e di anticorruzione una norma che prevedesse come obiettivo e come strategia quello che i nostri dirigenti si potessero far carico di questo. Sono cose che la legge già prevede, però la legge prevede anche che in questi casi si può in maniera discrezionale dare l'affidamento in maniera diretta.

Sindaco, inoltre vi poteva essere la possibilità di avere un accesso agli atti di questa amministrazione un po' più trasparente rispetto a quello che noi abbiamo avuto in questo anno che abbiamo trascorso. Ricordo

all'Aula che ho dovuto lottare non poco per avere delle carte che riguardavano la Fiera del Levante e altre carte che riguardavano una transazione che il Comune aveva fatto con la società che si chiamava l'Impregilo. Sembrava che fossero le carte più coperte nel mondo dal segreto istruttorio, invece erano documenti facilissimi e dovevano essere dati al Consigliere in un minuto. Anche su questo ho trovato un'amministrazione poco trasparente che ha innalzato il muro.

Ecco perché mi sarebbe piaciuto che in questi obiettivi strategici che il Consiglio dava al Comune avessimo messo un po' meno parole a mio avviso con poca sostanza e più parole con più sostanza. Il Presidente chiede giustamente perché non l'ho fatto io, ma l'ho detto in premessa: le carte sono tante e stavolta non ce l'ho fatta.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono ulteriori interventi? No, per cui chiudo la discussione.
La parola al Sindaco per la replica.

SINDACO DECARO: Alla consigliera Melini avevo già risposto prima. Consigliere Carrieri, questi sono gli obiettivi che il Consiglio comunale dà alla Giunta per la predisposizione del piano e nulla toglie che oltre alla Commissione i singoli Consiglieri possano chiedere un'audizione e possano venire personalmente nelle Commissioni deputate a raccogliere indirizzi, sollecitazioni e suggerimenti che però, Consigliere, devono essere legati al piano. Nel piano non possiamo dire che dobbiamo fare la gara e non possiamo dare un preavviso di venti – trenta giorni, perché comunque dobbiamo rispettare la norma.

Il piano prevede un'articolazione legata al controllo, alla creazione di contrappesi all'interno degli uffici, la possibilità di scrivere direttamente al responsabile dell'anticorruzione e il piano non può prevedere un'anticipazione. Può essere un indirizzo che magari la Giunta può dare fuori dal piano agli uffici, come abbiamo già fatto. Io ho dato per esempio indirizzo che per quanto riguarda la scelta di contraenti come studi di progettazione o gare, quando è possibile, dobbiamo fare comunque l'affidamento di lavori e dobbiamo comunque fare la gara, anche la cosiddetta gara informale. Non possiamo però tenerlo all'interno del piano, che è un piano che è previsto da una norma e che deve contenere all'interno tutta una serie di verifiche che vanno fatte.

Come ho detto più volte, anche in sede nazionale, consigliere Carrieri, rischiamo molte volte di applicare delle disposizioni che sono previste da norme che poi ritroviamo all'interno di un piano, però forse diventa una sorta di adempimento formale sul quale per esempio nella già richiamata relazione sul MEF su quell'attività dell'anticorruzione e della trasparenza si dice nel dettaglio che sono state fatte cose positive. Questo però non significa che stiamo facendo la lotta alla corruzione, nel senso che vorrei tenere in parallelo quello che è previsto dal piano, ma azioni che vengono fatte dalla Giunta, dal Consiglio comunale, dai dirigenti e dalle strutture interne al Comune per evitare questi fenomeni che, come diceva lei, non solo al sud, consigliere Carrieri, ma un po' in tutto il Paese purtroppo, nonostante le norme che sono state approvate e sono molto più restrittive rispetto al passato e sono state approvate sull'onda di quello che accadde nel periodo di Tangentopoli, continuano a essere presenti all'interno delle amministrazioni, degli enti locali e della pubblica amministrazione.

Il tema è che questo piano alla fine rischia di diventare un mero adempimento formale rispetto a un'azione di contrasto che dovrebbe caratterizzare tutte le amministrazioni comunali.

PRESIDENTE: Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Confermo il mio voto di astensione, però volevo che il Sindaco con i suoi uffici verificasse se nel piano triennale per l'anticorruzione e la trasparenza noi potessimo inserire quello che io ho detto, cioè l'obbligo per gli uffici che quando fanno un avviso e un bando in cui dicono che c'è un contributo, un finanziamento o un beneficio che può essere erogato, questo bando non possa essere minore di "x" tempo (avevo messo sessanta giorni).

Secondo me possiamo mettere questa prescrizione, così come l'ulteriore che negli affidamenti sotto soglia o per somma urgenza il dirigente deve essere vincolato a chiedere l'offerta a tre operatori economici. Non lo so se non lo possiamo mettere nel piano, quindi chiedevo al Sindaco se successivamente potesse verificare questa che secondo me può essere una prescrizione da mettere nel piano. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? No, per cui metto in votazione la proposta di deliberazione 2016/175/00002.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 29 consiglieri, 22 favorevoli, zero contrari, 7 astenuti. Il Consiglio approva.

Si propone l'immediata esecutività.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 28 consiglieri, 22 favorevoli, zero contrari, 6 astenuti. Il Consiglio approva.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Ilaria Rizzo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 20/12/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 20/12/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 20/12/2016 al 03/01/2017.

L'incaricato

Bari, 04/01/2017

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it>